

**Data: 06/05/2010**

**11:29 AGRICOLTURA: E' CARDINE VITA SOCIETA', CONVEGNO AD AOSTA**

(ANSA) - AOSTA, 6 MAG - Le attività agricole sono il cardine per la vita di una società e sono indispensabili per la sopravvivenza dell'umanità. In sintesi è quanto sta emergendo nel seminario 'Economia di Montagna: collaborazione tra agricoltura e altri settori', in corso di svolgimento ad Aosta all'Institut Agricole Regionale e organizzato dalla Fondazione Courmayeur.

Relatori, esperti, tecnici e studiosi - italiani, francesi svizzeri - concordano sul fatto che l'agricoltura "garantisce l'approvvigionamento alimentare, contribuisce in modo determinante alla conservazione delle risorse naturali, crea occupazione". Ma il problema, così come evidenziato dall'assessore regionale al Turismo, Aurelio Marguerettaz, è che "non tutti hanno la consapevolezza di tale ruolo". "Spesso - ha aggiunto - abbiamo visto che proprio il turismo ha soffocato l'agricoltura". Marguerettaz ha quindi ricordato "l'impegno della Regione per far convivere le diverse attività produttive, creando quelle sinergie utili a rafforzare la presenza dell'agricoltura e lasciando spazio ad uno sviluppo sostenibile di altri comparti economici".

Dal seminario emerge poi che l'agricoltura può avere un ruolo determinante nella specificità delle offerte turistiche e può aumentare la notorietà delle destinazioni. Evidenziando che le offerte agricole non sono molto numerose, l'assessore all'Agricoltura, Giuseppe Isabellon, ha posto l'accento sulle politiche regionali tese a sostenere la valorizzazione delle produzioni agroalimentari.

L'approfondimento sul tema 'agricoltura e turismo' costituisce l'oggetto di un impegno assunto, nel 2008, dalla Fondazione Courmayeur e dall'Institut Agricole Regional. Da questa collaborazione l'Osservatorio sul sistema montagna 'Laurent Ferretti' e l'Iar sperano di attivare un partenariato basato sulla cooperazione transfrontaliera con le vicine regioni alpine "al fine - ha precisato il presidente, Lodovico Passerin d'Entreves - di identificare la situazione e le preoccupazioni proprie a ogni regione, di ampliare le conoscenze dell'esistente e di fornire utili elementi di confronto". (ANSA).